

Scambio di email

caro "uomo libero", non so da cosa, ci risiamo? piuttosto che ammettere con serenità che hai preso una cantonata, che ti sei fatto fottere per l'ennesima volta dalla tua ansia di piegare la realtà alle tue convinzioni (capita, anche nelle migliori famiglie), convinzioni tutte tese a dimostrare che tra pd e pdl non c'è differenza, o, in alternativa, se non sei capace di ammettere esplicitamente di avere fatto come minimo una forzatura (stamattina sono gentile), almeno fischiettare facendo finta di niente, no, insisti. E cosa fai per insistere?

citi un pezzo, uscito sul secolo a luglio, non solo pubblicato su fb (un vero scoop da servizi segreti), nel quale, all'interno di un ragionamento che non pretendeva tu capissi, accecato come sei dalle tue granitiche convinzioni, si dice che tizio non sarebbe organico allo schieramento di centro destra, per sostenere esplicitamente che, quindi, è del pd. Bravo!

quindi, nel tuo mondo, se tu non sei del pd, sei del pdl e viceversa? fortunatamente la realtà è diversa dai tuoi incubi.

pubblicalo tutto il mio pezzo, te lo allego, magari qualcuno dei tuoi tanti lettori capisce quello che a te è sfuggito.

(a proposito di correzioni sulle tante belinate che scrivete nel miglior stile politicante, che deforma la realtà per sostenere la propria posizione, sto ancora aspettando la rettifica che avevi promesso sullo scivolone della vendita di acts ai francesi).

Sei un grande !!!! Complimenti davvero Il pezzo l'avevo già, volevo evitare di farlo leggere ma se ci tieni lo pubblico Ciao Alla prossima Antonio

non so se sia sarcasmo o serietà la tua, ho smesso da tempo di cercare di capire la tua visione del mondo e, quindi, non posso capire tu cosa legga nelle cose che per me hanno significati semplici.

pubblica pure tutto, anche la mail, se vuoi.

saluti

LB

mi ero sfuggito, concentrandomi sulla mia "grandezza": volevi "evitare di farlo leggere"??? come tutta la mia vita dimostra, io sono un uomo libero, sia dai padroni che dai pregiudizi e, come tale, non ho paura di sostenere le mie convinzioni, così come, quando mi si dimostra che sbaglio, di ammettere gli errori che faccio, come tutti noi normali; tu no, naturalmente, tu sei notoriamente un altro "unto dal Signore".

L'ARTICOLO DI LUCA BECCE PUBLICATO DAL SECOLOXIX E SU FACEBOOK

La presenza di un professionista come Marson nella Giunta della Provincia, il peso strategico delle deleghe a lui affidate e, ciò nonostante, la reiterata sua dichiarazione di considerare tecnico il suo apporto, hanno suscitato commenti e reazioni, in modo particolare nel campo democratico.

Schematizzando: c'è chi ritiene che non possano esistere tecnici, neutrali, impegnati in

ruoli istituzionali, di amministrazione e di governo; c'è chi sostiene che non esista in realtà alcuna trasversalità possibile, ma solo il vecchio, peculiarmente italico, trasformismo. Il sottoscritto è un tecnico, non trasversale, ma chiaramente collocato in un progetto politico, il centro sinistra e nel maggiore partito dello schieramento, il PD.

Da questa condizione, che è anche un punto di vista, mi sento di poter affermare in modo netto come non si possano liquidare come prima esposti fenomeni di questo tipo. La realtà, nella nostra Provincia, mi sembra ben diversa. Intanto solo chi è disattento, o voglia nascondersi una realtà, non si accorge che la situazione della Amministrazione Provinciale non è un caso isolato. **Ad esempio il Sindaco di Albisola Superiore, Orsi, ha affidato alcune deleghe "pesanti" (urbanistica, lavori pubblici etc) a persone non organiche allo schieramento di centro destra.** Non conosco bene altre realtà della Provincia, ma sono sufficientemente sicuro che sia accaduto qualcosa di analogo da molte altre parti.

Questi fatti significano che il centro destra, nella nostra Provincia, sta cercando di definire una propria identità credibile di governo e, su questa base, attira competenze e professionalità, come prima accadeva al centro sinistra. Chi vive una dimensione non prioritariamente politica o, più precisamente, partitica, come la maggior parte della popolazione, è attirato dalla possibilità concreta di realizzare obiettivi, piuttosto che da logiche di preventiva appartenenza identitaria, che appaiono spesso astratte, o in qualche caso addirittura dannose, quando sembrano intrise da un conservatorismo ormai intollerabile, ad esempio.

Torniamo infatti un secondo sul caso Provincia: quali deleghe sono state affidate al "tecnico" Marson? Tra le altre, trasporti e rifiuti. Bene, in una fase nella quale noi di centro sinistra ci interroghiamo sui rapporti con il ponente della provincia, magari immaginiamo soluzioni organizzative del partito o attribuiamo alla residenza del candidato la responsabilità di vittorie o sconfitte, il centro destra affida ad un "tecnico", di Savona, ma che ha dimostrato valore e competenza, la gestione di due temi come questi sui quali si gioca concretamente una opportunità di integrazione tra ponente e resto della provincia. C'è o no concretezza in questo progetto?

Queste sono le ragioni per le quali, nel passato recente, ho energicamente invitato il PD, noi stessi, a uscire da una logica autoreferenziale, di conta interna. La campagna congressuale che si è aperta, nella nostra provincia, dovrà impegnare tutti i contendenti su questo terreno progettuale e programmatico.

Se così non sarà, chi vincerà, sarà condannato a presidiare un barile che risulterà vuoto per chissà quanti anni.